

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - CTIC8AG00P**

**I.C. P.S. DI GUARDO - QUASIMODO**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8AG00P	3.1	0.6	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera nel quartiere di San Giovanni Galermo, la cui popolazione è eterogenea, così come lo spazio edificato che comprende cooperative edilizie, alloggi popolari, vecchie abitazioni e complessi residenziali. Il tessuto sociale è formato in parte da lavoratori occupati nel settore terziario e con un'alta percentuale di disoccupati e sottoccupati.</p> <p>L'eterogeneità socio-economica della popolazione si ripercuote sulla scuola, che accoglie alunni con esperienze ed estrazione socio-culturale differenti e spesso in grave disagio culturale. Ci sono solo due alunni minori non accompagnati di cittadinanza non italiana .</p>	<p>Se l'eterogeneità della popolazione scolastica favorisce l'integrazione tra alunni con estrazione socio-culturale diversificata è pur vero che all'interno delle classi si notano diverse fasce di livello. Nella Scuola di I Grado da anni è stato utilizzato il comodato d'uso, per ridurre tale svantaggio e permettere a tutti di raggiungere livelli adeguati di preparazione.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è collocata in un quartiere periferico della città di Catania, dove sono presenti solo servizi sociali essenziali e gli unici centri di aggregazione giovanile sono la Parrocchia e la Cooperativa "Prospettiva", che accoglie minori a rischio sotto tutela del Tribunale dei Minori e alunni minori non accompagnati, che in una collaborazione sinergica, sono inseriti da anni presso la Scuola.</p> <p>Un gruppo di volontari laici delle Suore Canossiane del quartiere operano, collaborando per attività di recupero per alunni con difficoltà, segnalati dai Consigli di Classe, che predispongono percorsi individualizzati per il recupero di abilità di base.</p>	<p>L'assenza di infrastrutture e di opportunità, adatte ai giovani influiscono negativamente, limitando lo sviluppo delle loro potenzialità e costringendo i ragazzi a trascorrere molto del loro tempo libero per strada anziché in luoghi aggregativi organizzati.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CTIC8AG00P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	110.405,00	4.126.265,00	146.426,00	63.179,00	4.446.275,00

Istituto:CTIC8AG00P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,5	92,8	3,3	1,4	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,5	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,5	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,9	12,1	21,4
Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	81,0	77,5
	Totale adeguamento	25,4	18,6	22,4
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Non ci sono certificazioni edilizie rilasciate alla scuola. La Scuola è dotata di adeguata struttura edilizia in tutti i Plessi, non ci sono barriere architettoniche e tutte le norme sulla sicurezza vengono rispettate da tutto il personale scolastico e dal Dirigente. La sede principale e il Plesso della scuola secondaria sono facilmente raggiungibili dalla popolazione scolastica. La scuola è dotata in tutti i Plessi di attrezzature tecnologiche e laboratori informatici, linguistici, scientifici e teatrali, tutti funzionanti.	Le risorse economiche disponibili non sono sufficienti ad una adeguata proposta di ampliamento del piano dell'offerta formativa, considerato il contesto sociale delle famiglie e del territorio. Infatti, la scuola, oltre a fornire un servizio di istruzione e formazione, deve essere anche momento di forte aggregazione giovanile per il territorio. Nel corso degli anni la scuola ha sempre fornito servizi con progetti destinati ai genitori, finanziati da fondi regionali ed europei. In tal senso, accrescendo le risorse la Scuola potrebbe aumentare le opportunità del life long learning nel Quartiere.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC8AG00P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC8AG00P	77	97,5	2	2,5	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	24.902	94,3	1.511	5,7	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIC8AG00P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC8AG00P	2	2,3	18	20,7	42	48,3	25	28,7	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	261	1,5	3.426	19,6	7.243	41,3	6.592	37,6	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CTIC8AG00P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8AG00P	12,5	87,5	100,0

<b>Istituto:CTIC8AG00P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8AG00P	26,5	73,5	100,0

<b>Istituto:CTIC8AG00P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8AG00P	80,6	19,4	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC8AG00P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC8AG00P	8	13,1	11	18,0	6	9,8	36	59,0
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	183	87,1	1	0,5	22	10,5	4	1,9	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	14,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	3,7	3,4	1,5
	Più di 5 anni	75,4	66,5	67,7
Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,8	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,7	9	8,8
	Più di 5 anni	35,8	29,7	29,3
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Considerato che il 36% del personale è in servizio nella scuola da più di dieci anni, si è costruito con il territorio un dialogo costruttivo con le famiglie, creando una relazione privilegiata nel dialogo e nella crescita formativa degli alunni/figli. Negli anni molti insegnanti hanno acquisito certificazioni linguistiche e informatiche e specializzazioni per DSA.	Circa il 40% degli insegnanti appartiene ad una fascia di età compresa tra i 45 e i 54 anni e, sebbene ciò ha migliorato in continuità i rapporti con il territorio, non ha prodotto una significativa evoluzione nelle strategie didattiche. Inoltre, considerato l'accorpamento da pochi anni tra la Scuola Primaria e Secondaria, ancora non è presente un clima relazionale di condivisione e corresponsabilità delle pratiche educative e didattiche tra i diversi ordini di scuola.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AG00P	96,3	100,0	98,9	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	98,6
- Benchmark*										
CATANIA	96,1	97,3	97,2	97,6	97,0	94,3	95,3	95,2	95,1	95,0
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CTIC8AG00P	89,9	90,7	94,6	98,5
- Benchmark*				
CATANIA	90,1	90,5	88,4	89,7
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIC8AG00P	29,5	35,8	17,9	11,6	5,3	0,0	30,0	32,5	12,5	13,8	5,0	6,2
- Benchmark*												
CATANIA	28,2	26,4	19,8	15,6	6,3	3,8	26,5	26,7	20,7	15,2	6,3	4,6
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AG00P	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,6	0,3	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AG00P		2,0	1,0
- Benchmark*			
CATANIA		1,0	1,3
SICILIA		1,0	1,4
Italia		0,3	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AG00P	1,3	2,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	4,8	2,6	2,1	2,1	1,5
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AG00P	3,1	2,9	3,3
- Benchmark*			
CATANIA	3,9	3,5	2,1
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AG00P	3,8	1,2	3,9	5,6	6,3
- Benchmark*					
CATANIA	6,0	4,1	3,3	3,1	2,4
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AG00P	1,0	9,0	5,9
- Benchmark*			
CATANIA	3,7	3,2	2,4
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Gli obiettivi didattici sono programmati per fasce di livello e si dà particolare rilievo alla programmazione individualizzata per ciascuna disciplina. La scuola sta lavorando per assicurare la continuità didattica ed un curriculum verticale a tutti gli alunni e fin dalla scuola dell'infanzia.	Alcuni alunni di terza media abbandonano la scuola nel corso del terzo anno perché, avendo superato la fascia di età per l'obbligo scolastico, decidono di frequentare i corsi serali. Il 50% degli alunni promossi all'esame di licenza media ha una votazione tra il 6 e il 7 quindi raggiunge solo gli obiettivi minimi o si pone in fasce di livello basse. Gli altri alunni che abbandonano la scuola in corso d'anno sono costretti da trasferimenti di domicilio in ubicazioni lontane dalla scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro e soprattutto nel passaggio dal ciclo di scuola primaria a quello di scuola secondaria nella fase di iscrizione. All'interno di un ciclo scolastico non vi sono episodi di abbandono scolastico, vengono accolti studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche sia all'inizio che durante l'anno scolastico; vi sono trasferimenti dovuti ad esigenze familiari lavorative o domiciliari. Tranne per poche classi la distribuzione degli alunni per fasce di voto indica una situazione di equilibrio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC8AG00P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,2	55,9	60,3			46,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,1	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↑	↑	↓	n.d.
CTMM8AG01Q	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8AG01Q - III 3A	51,6	↔	↓	↓	n.d.	46,8	↔	↔	↓	n.d.
CTMM8AG01Q - III 3B	65,0	↑	↑	↑	n.d.	53,0	↑	↑	↔	n.d.
CTMM8AG01Q - III 3C	53,2	↔	↓	↓	n.d.	50,9	↑	↑	↓	n.d.
CTMM8AG01Q - III 3D	67,2	↑	↑	↑	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8AG01Q - III 3E	57,0	↔	↔	↓	n.d.	42,6	↓	↓	↓	n.d.
CTMM8AG01Q - III 3F	70,1	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM8AG01Q - III 3A	4	3	0	2	1	4	1	2	3	0
CTMM8AG01Q - III 3B	1	2	1	1	3	1	3	1	1	2
CTMM8AG01Q - III 3C	1	9	2	0	0	1	2	9	0	0
CTMM8AG01Q - III 3D	0	3	2	3	3	1	3	1	1	5
CTMM8AG01Q - III 3E	2	6	1	4	0	4	5	2	2	0
CTMM8AG01Q - III 3F	2	0	4	1	9	0	4	3	8	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AG00P	14,3	32,9	14,3	15,7	22,9	15,7	25,7	25,7	21,4	11,4
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da diversi anni scolastici si svolge un'attenta analisi dei dati forniti dall'Invalsi per il superamento delle difficoltà riscontrate dagli esiti delle prove sia d'Italiano che di Matematica. Le programmazioni didattiche sono pianificate in tal senso e le proposte didattiche sono inerenti al superamento delle difficoltà riscontrate dagli alunni durante la somministrazione delle prove.	In matematica i processi critici più frequenti sono quelli appartenenti all'Ambito "misure, dati e previsioni", che richiede sia il calcolo della probabilità, sia la capacità di interpretare i dati di una tabella; e all'Ambito "relazioni e funzioni", dove è necessario saper interpretare un grafico e saper calcolare la percentuale di un dato valore. In Italiano si riscontra negli alunni una mancanza di concentrazione, di riflessione, e conseguente incapacità interpretativa. Maggiore difficoltà è stata evidenziata nel testo espositivo per le incertezze nel riconoscere le informazioni e i legami presenti nel testo. La povertà lessicale, inoltre, porta ad una carente o spesso errata comprensione dei connettivi e delle parole chiave.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato dipende dai risultati delle prove Invalsi agli esami di terza media dell'anno scolastico 2013/2014 che evidenziano che non esistono differenze rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. La media della scuola del punteggio percentuale al netto del cheating è 60,9 nella prova di Italiano (rispetto al 61,9 del punteggio nazionale) e 50,4 nella prova di Matematica (rispetto al 54,3 del punteggio nazionale).

All'interno delle classi ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo. Il cheating in percentuale è 4,8 in Italiano e 9,3 in Matematica. Nell'anno scolastico 2014-2015 la media della scuola del punteggio percentuale al netto del cheating è 61,1 nella prova di Italiano (rispetto al 60,3 del punteggio nazionale) e 50,4 nella prova di Matematica (rispetto al 53,5 del punteggio nazionale). Il cheating in percentuale è 0,0 in Italiano e in Matematica.




## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento all'interno dei vari ordini di scuola primaria e secondaria. Le competenze di cittadinanza vengono periodicamente valutate e poi comunicate alle famiglie dopo lo scrutinio del primo e del secondo quadrimestre e durante gli incontri scuola-famiglia. Le competenze chiave degli alunni vengono valutate con degli indicatori e per gli alunni della scuola media vengono organizzati degli incontri per la conoscenza di se e per l'autonomia e l'orientamento.	Un punto di debolezza è la mancata informazione circa le differenze del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico sia tra sezioni che tra ordini di scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola adotta da qualche anno descrittori comuni nei vari ordini di scuola per la valutazione del comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli alunni è soddisfacente, sebbene ancora manchi tra i vari gradi maggiore sinergia. Solo da un anno si è incominciato a predisporre incontri didattici, realizzando progetti in continuità, tra classi di diverso ordine, per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. In tutte le classi gli studenti raggiungono buoni livelli di autonomia e rispettano le regole; è diminuito il numero di alunni ancora non scolarizzati.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
CTIC8AG00P	0,3	11,5	11,2	8,6	12,8	41,3	14,7	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CTIC8AG00P		66,7		33,3
CATANIA		74,0		26,0
SICILIA		74,7		25,3
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIC8AG00P	73,3	27,3
- Benchmark*		
CATANIA	77,0	58,8
SICILIA	77,3	59,4
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, essendo un Comprensivo, forma classi prime i cui alunni hanno vissuto l'esperienza scolastica insieme e pertanto non presentano difficoltà di integrazione, avendo acquisito competenze pro sociali. Nella scuola secondaria dopo la licenza media non si registrano insuccessi scolastici nel proseguimento degli studi secondari ed il consiglio orientativo, dato dai docenti, viene confermato dagli alunni nella scelta del percorso scolastico futuro.	Si rileva che, spesso, il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria non registra una corrispondenza tra le competenze certificate alla fine del primo ciclo dove si evidenziano carenze nella comprensione e rielaborazione del testo scritto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

In generale gli studenti non incontrano grosse difficoltà di apprendimento nel successivo percorso di studio della scuola secondaria di secondo grado. Le difficoltà sono riscontrate soprattutto dagli alunni che decidono di seguire un percorso di studi professionali poiché le lezioni scolastiche non iniziano regolarmente a Settembre ma dopo 4-5 mesi dal regolare inizio dell'anno scolastico. L'inizio posticipato delle lezioni, oltre ad incorrere in un rischio di dispersione scolastica, destabilizza gli alunni che non frequentando regolarmente, non sono più abituati al rispetto delle regole, alla frequenza, al raggiungimento di obiettivi educativi, ma sono proiettati al mondo del lavoro, al quale vorrebbero accedere solo attraverso capacità pratiche e non con il raggiungimento di competenze basate su un percorso di studio teorico-pratico.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,9	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	6,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	14	21	29,3
	Alto grado di presenza	69,4	67,1	54,7
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Basso grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,4	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	70,2	55,5
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	89,3	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	88,4	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	85,1	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	No	83,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	83,5	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	74,4	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,9	29,1	29,3
Altro	No	10,7	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	No	87,3	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	84,5	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	82,7	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80,9	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,4	24,5	28,3
Altro	No	10,9	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati formati gruppi di lavoro con docenti dei tre ordini di scuola e con le funzioni strumentali. Dall'analisi dei bisogni educativi e disciplinari, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dalla lettura delle Nuove Indicazioni e dai lavori dei dipartimenti disciplinari, è stato elaborato un Curricolo che parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che garantiscano la continuità del percorso formativo, la trasversalità, la verticalità.	L'istituto da pochi anni è diventato "comprensivo", unificando la scuola media alla scuola dell'infanzia e alla primaria, e quindi il percorso progettuale sta pian piano unificandosi attraverso la verticalizzazione del curricolo. Il punto di debolezza, costituito dalla mancanza di un confronto continuo tra i docenti dei tre ordini di scuola che lavorano in plessi diversi dell'istituto, sta pian piano scemando grazie ai progetti di continuità scolastica, realizzati durante l'anno scolastico, ma è ancora presente soprattutto con la scuola dell'infanzia.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,4	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,7	34,5	36
	Alto grado di presenza	41,3	40,5	33,9
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,8	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	43,3	37,4
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	92,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	68,6	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	No	96,7	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	60,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,6	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,8	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,9	51,7	42,2
Altro	No	9,9	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80,9	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	70	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,8	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,8	55,9	53
Altro	No	7,3	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A scuola vi sono dipartimenti per la progettazione didattica sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria e periodicamente tali dipartimenti vedono il coinvolgimento di tutti i docenti di tutti gli ordini-incluso la scuola dell'infanzia-per la progettazione verticale. Periodicamente i docenti si incontrano per la progettazione didattica e viene effettuata una programmazione periodica per ambiti disciplinari. Nella scuola primaria durante gli incontri settimanali di progettazione gli insegnanti hanno svolto una programmazione per classi parallele e ambiti disciplinari.</p> <p>Nella scuola secondaria i docenti di lettere, matematica e lingue hanno fatto una programmazione comune per classi parallele.</p>	<p>All'interno della nostra istituzione didattica manca la condivisione del lavoro svolto per ordine di scuola e la fruizione del materiale didattico dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Questo rappresenta un notevole punto di debolezza perchè gli alunni anzichè potenziare dei contenuti di apprendimento già trattati e sviluppare delle competenze più complesse si ritrovano a dover ripetere nuovamente le stesse unità didattiche.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,3	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	62	50,2
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	68,4	67,4
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	46,9	40,9
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,4	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	29,8	27,6
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	35	37,2
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I criteri comuni di valutazione vengono utilizzati in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele. Nella scuola secondaria i docenti di lettere hanno fatto una programmazione comune per classi parallele e hanno adottato criteri comuni per la correzione. In tutte le classi della scuola media sono stati realizzati dei grafici per confrontare i livelli in ingresso e in uscita rispetto alle fasce di appartenenza sia tra le classi che tra le discipline all'interno della stessa classe.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono state fatte delle prove strutturate trasversali in entrata per i tre ordini di scuola e in uscita solo nella scuola media. Manca ancora un raccordo tra le competenze in uscita della scuola primaria e quelle in entrata nella scuola secondaria.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro organizzati in consigli di interclasse, per la primaria, e di dipartimenti disciplinari per la secondaria, che periodicamente si incontrano per la progettazione didattica. Gli obiettivi, le abilità e le competenze sono definite per la disciplina e sono state riviste durante il corso dell'anno scolastico e concordate, al fine di approvare e individuare i criteri di valutazione, dal referente della valutazione e dalle funzioni strumentali. Nella scuola secondaria è stata avviata una programmazione unitaria per le prime e seconde classi allo scopo di monitorare la progettazione degli interventi effettuati all'interno delle classi e rilevare le differenze tra le classi nel corso del triennio. Nella scuola primaria gli incontri periodici per la programmazione interclasse permette agli insegnanti di valutare i percorsi da modificare.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,9	79,3	79,2
	Orario ridotto	7,4	4,7	2,7
	Orario flessibile	20,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,1	92,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	3	10,2
	Orario flessibile	6,4	4,8	15,1
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Orario standard		



### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,3	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	32,2	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,9	10,2	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,1	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	30,0	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,7	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	67,3	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno della scuola tutti gli studenti hanno la stessa opportunità di fruizione dei laboratori didattici. Non ci sono plessi che mancano di spazi di laboratorio. La funzione strumentale della valutazione fornisce stimoli e materiale per curare la didattica laboratoriale e si occupa, insieme alla funzione strumentale del piano dell'offerta formativa, di progettare percorsi interdisciplinari. I docenti utilizzano durante le lezioni le lavagne interattive multimediali, il laboratorio scientifico, il laboratorio teatrale e la biblioteca. L'orario scolastico è adeguato alle esigenze degli alunni e diversificato tra la scuola dell'infanzia, la primaria e quella secondaria per tener conto anche delle richieste familiari.	Rispetto agli anni precedenti, le risorse economiche non sono sufficienti per permettere di usufruire della biblioteca scolastica della scuola secondaria.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le modalità didattiche sono innovative e prevedono l'utilizzo di apparecchiature tecnologiche di diversa tipologia, una didattica inclusiva e individualizzata, lavori in gruppo, lavori per classi parallele e per classi di diverso livello. Vengono attenzionate le metodologie per gli alunni con DSA. Una classe della scuola media ha preso spunto dal metodo bortolato per l'insegnamento della grammatica della lingua italiana, inglese e spagnola. La scuola nel corso degli anni ha partecipato ad attività concorsuali con ottimi risultati. In alcune classi si è avviato la metodologia della flipped classroom e CLIL.</p>	<p>Le esperienze didattiche non sono del tutto condivise tra i diversi ordini di scuola.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8AG00P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC8AG00P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,6	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	43,5	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,6	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC8AG00P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	49	45,9	43,9
Azioni costruttive	38	32,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	25	30	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC8AG00P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,4	50,4	49,8
Azioni costruttive	40	38,3	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	20	37,1	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8AG00P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,8	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CTIC8AG00P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	38,2	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,6	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CTIC8AG00P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	42,3	42,1	41,9
Azioni costruttive	36	27,6	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	27	33,7	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CTIC8AG00P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	47,2	49,7	48
Azioni costruttive	33	28,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	22	34,3	32,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AG00P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,22	1,2	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,6	1,3	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum d'Istituto prevede un percorso in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, pluridisciplinare sulla legalità; vengono svolti incontri periodici per favorire lo sviluppo di un'etica sociale. Le regole comportamentali sono ben definite e rispettate. Non ci sono comportamenti problematici	Per tale aspetto non si rilevano punti di debolezza

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

All'interno dell'istituto vengono rispettate le esigenze di apprendimento degli alunni e le richieste familiari. Tutti gli spazi laboratoriali vengono utilizzati frequentemente da tutti, sia da alunni che da docenti. Vengono organizzate attività relazionali che promuovono lo sviluppo di competenze trasversali e utilizzate strategie didattiche innovative. Le regole comportamentali sono definite e condivise.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	13,2	25,3
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono utilizzate attività di inclusione durante tutto l'anno scolastico nella scuola secondaria. Gli alunni con bisogni educativi speciali vengono attenzionati con attività laboratoriali di recupero e con appositi progetti per loro predisposti. Vengono svolte attività laboratoriali per gli alunni con disabilità che vedono la collaborazione e il tutoraggio di compagni della stessa classe. Per gli alunni con DSA vengono svolte programmazioni individualizzate e vengono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati con regolarità e stabiliti e condivisi da tutti i docenti della classe. Gli studenti stranieri sono pochissimi e per loro sono programmate attività di alfabetizzazione al fine di favorire il successo scolastico. Vengono affrontati i temi dell'intercultura e della disabilità sia attraverso lo studio disciplinare che attraverso attività laboratoriali e concorsuali.	Il progetto continuità realizzato quest'anno tra le quinte classi della scuola elementare e le prime classi della scuola media ha realizzato, tra gli obiettivi prefissati, l'avviamento ad un processo di inclusione anche nella scuola primaria, puntando su attività di musicoterapia e artistico-espressive.

#### Subarea: Recupero e potenziamento



### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,7	22,8	36
Sportello per il recupero	No	6,6	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	45,5	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,9	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,7	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	8,8	14,5
Altro	No	18,2	20,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,6	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	21,9	28,2
Sportello per il recupero	Si	10	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,6	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,1	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	14,7	24,7
Altro	No	15,5	18,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,4	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,5	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,1	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,8	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	48,8	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75,2	70,2	40,7
Altro	No	2,5	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,4	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,1	79,1	73,9
Altro	No	6,4	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola è molto attenta alle attività di recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento che coincidono con allievi con fasce di livello molto basse anche dal punto di vista socio-culturale. La programmazione viene diversificata per fasce di livello e tiene conto delle esigenze degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Il nostro istituto tiene conto anche di azioni di potenziamento e organizza la partecipazione ai giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi, alla certificazione Trinity e Delf.

L'utilizzo di questi interventi inizia ad essere condiviso tra la scuola primaria e la scuola secondaria.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività didattiche e laboratoriali progettate per gli studenti che necessitano di inclusione sono molto efficaci, vengono organizzate con il coinvolgimento di tutti gli insegnanti curricolari e prevedono la partecipazione anche di altri compagni all'interno della stessa classe. La scuola promuove la cultura del rispetto della diversità attraverso percorsi interdisciplinari e laboratoriali. Il collegio docente è molto sensibile nel promuovere percorsi di recupero per gli studenti appartenenti a fasce di livello molto basse. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e raggiunti attraverso un monitoraggio periodico.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,6	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	58,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,1	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,2	52	61,3
Altro	No	12,4	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,5	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,5	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,3	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,4	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	40	46,3	48,6
Altro	No	13,6	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione delle classi viene fatta con gli insegnanti di ordini diversi per assicurare un criterio di eterogeneità unico all'interno di tutte le classi. La scuola organizza la progettazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari in verticale che permettono agli alunni prima del passaggio di ordine di ambientarsi e conoscere gli insegnanti, i compagni e i luoghi di apprendimento.	Nonostante la realizzazione dei percorsi indicati e la progettazione di un progetto didattico tra gli alunni delle quinte classi della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria, la continuità tra i diversi ordini di scuola non è totalmente garantita, poichè è ancora presente anche se in percentuale minore rispetto allo scorso anno scolastico, una dispersione scolastica di alunni nel passaggio tra i tre ordini di scuola. Inoltre nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria non sono ancora state programmate attività di monitoraggio.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AG00P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	72,7	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	48,2	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	53,6	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	38,2	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	59,1	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,1	54,3	74
Altro	No	22,7	22,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola primaria svolge un'attività di orientamento scolastico all'interno della programmazione didattica con un percorso mirato all'autonomia dell'alunno. Nella scuola secondaria si svolge un percorso di orientamento finalizzato alla conoscenza di sé, guidando gli alunni e stimolandoli ad un processo di autonomia e autovalutazione. Gradualmente è stato iniziato un percorso di orientamento per far inserire l'alunno all'interno del gruppo classe, della scuola, e farlo orientare anche fuori di essa per avviarlo pian piano, nel corso del triennio della scuola secondaria, all'inserimento nel mondo lavorativo e alla scelta del percorso scolastico da seguire a conclusione del terzo anno scolastico. Sono stati organizzati incontri con i docenti delle scuole superiori di secondo grado e visite guidate. E' stato creato uno sportello di ricevimento per i genitori degli alunni di terza media e per gli stessi alunni. Gli studenti della terza media appartenenti a fasce di livello più basse o che si sono iscritti per frequentare un percorso professionale vengono monitorati durante il corso del successivo anno scolastico.

Tutti gli Ordini di Scuola dall'Infanzia alla Secondaria non partecipano al processo evolutivo di scelta futura con percorsi in continuità di apprendimento programmati



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'unica motivazione ad un giudizio non eccellente dipende dalla continuità scolastica che purtroppo ancora non viene totalmente garantita nel passaggio tra i diversi ordini nonostante vengono programmate attività di continuità, interdisciplinari e verticalizzate e gli alunni sono coinvolti a partecipare a lezioni e attività di orientamento svolte negli ordini di scuola successiva. Le attività di orientamento sono molto ben strutturate alla scuola media e non sono finalizzate solo alla conoscenza dei percorsi scolastici successivi. La scuola monitora i risultati delle azioni di orientamento e la maggioranza degli alunni segue il giudizio orientativo. Le famiglie sono coinvolte dalla scuola nelle attività di orientamento organizzate sia a scuola che negli istituti di istruzione secondaria. La scuola è sensibile nella realizzazione di azioni di orientamento finalizzate alla conoscenza del sé e delle proprie inclinazioni. A tal proposito negli anni precedenti sono stati predisposti dei questionari da somministrare agli alunni e degli incontri. La scuola ha anche realizzato un PON sull'orientamento scolastico-professionale e sulle problematiche di crescita adolescenziale.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Questo Istituto per redigere il POF ha sempre condiviso e coinvolto tutti i componenti scolastici, dai Docenti agli Operatori fin anche alle Associazioni e le famiglie del territorio. Ciò ha prodotto chiarezza nell'interpretazione e nelle finalità da raggiungere con una condivisione di tutta la Comunità.	Occorrerebbe assicurare il processo di continuità didattica con una totale condivisione delle informazioni riguardanti le priorità di tutta la comunità scolastica.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A livello didattico la scuola pianifica il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la somministrazione di prove strutturate che permettono di monitorare nel corso dei quadrimestri l'andamento didattico delle classi. Nei vari ordini si svolgono incontri periodici per osservare i traguardi raggiunti e pianificare il lavoro per fasce di livello. Riguardo gli obiettivi educativi e di cittadinanza e costituzione si organizzano incontri con personale esterno e oltre ad un percorso di preparazione, per i dibattiti da svolgere durante gli incontri, si strutturano momenti di riscontro di una ricaduta positiva attraverso discussioni guidate, questionari o relazioni	La scuola si sta organizzando per trasmettere i risultati delle verifiche finali delle classi quinte della scuola primaria alla scuola secondaria in modo da mettere a conoscenza i docenti della scuola media delle competenze che gli alunni in ingresso hanno acquisito

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	42,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,1	28	28,8
	Più di 1000 €	6	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Tra 700 e 1000 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIC8AG00P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,67	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,33	30,8	30,1	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CTIC8AG00P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,51	60,1	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CTIC8AG00P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,00	80,6	78,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CTIC8AG00P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,89	28,9	28,3	22,8



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CTIC8AG00P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,75	45,2	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTIC8AG00P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,9	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,2	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,2	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	5,2	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTIC8AG00P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	65,7	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	25,4	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CTIC8AG00P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	70,9	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,2	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	23,1	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTIC8AG00P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	2,2	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	Si	11,2	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTIC8AG00P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	90,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	39,6	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,4	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,1	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTIC8AG00P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	78,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	71,6	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2	2
Il Dirigente scolastico	Si	21,6	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTIC8AG00P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17,2	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,4	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	76,9	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTIC8AG00P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	53,7	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	24,6	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	16,4	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTIC8AG00P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,2	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	32,8	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,9	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	6	4,7	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AG00P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	10,42	44,5	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,7	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	30	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	89,58	26,5	23,2	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AG00P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,14	35,7	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	25,6	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	56,86	35,5	32	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In questo Istituto vengono definiti fin dall'inizio dell'anno gli incarichi, con ruoli e compiti . Ciascuno, pur lavorando in sinergia con i colleghi, interviene con le proprie competenze a migliorare quotidianamente il sistema scolastico. Anche il personale ATA, partecipa con professionalità nella gestione organizzativa del sistema scolastico sia per le attività didattiche, che strutturali ( pulizie, vigilanza etc...)	Non si riscontrano punti di debolezza

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC8AG00P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	6,79	7,32	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

<b>Istituto:CTIC8AG00P - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.a.	6782,27	7517,76	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CTIC8AG00P - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	33,99	73,25	71,98	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CTIC8AG00P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	12,28	14,94	16,87



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTIC8AG00P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,7	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,2	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	43,3	37,3	48,5
Lingue straniere	0	23,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	36,6	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	30,6	34,6	27,3
Sport	0	22,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,7	14,4	17
Altri argomenti	0	15,7	17,6	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CTIC8AG00P - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,1	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CTIC8AG00P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	13,05	42	40,3	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CTIC8AG00P - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CTIC8AG00P
Progetto 1	Il progetto ha permesso agli alunni di superare il disagio culturale e familiare e di raggiungere il successo scolastico.Le attività' di recupero e di laboratorio hanno dato spazio agli apprendimenti significativi e al potenziamento della motivazione.
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,8	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	23,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	34,3	27,8	56,6
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche vengono distribuite in base alle scelte educative adottate dalla scuola e presenti tra le priorità didattiche inerenti l'ampliamento del piano dell'offerta formativa. Le stesse vengono equamente distribuite sia per la scuola dell'infanzia, che per la scuola primaria e secondaria.	Non si evincono punti di debolezza

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

All'interno della comunita' scolastica la missione e le prioritari per l'ampliamento dell'offerta formativa sono condivise con le famiglie ed il territorio, che vengono messi a conoscenza delle scelte operate e dei traguardi raggiunti. A livello didattico vengono monitorate le azioni e le scelte compiute nei vari ordini di scuola. Le risorse economiche e materiali sono equamente suddivise in base alle scelte educative adottate e presenti tra le prioritari didattiche inerenti il piano dell'offerta formativa. Le stesse vengono equamente distribuite sia per la scuola dell'infanzia, che per la scuola primaria e secondaria. La scuola si avvale di finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTIC8AG00P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,7	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIC8AG00P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,7	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,4	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,4	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	46,3	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	1,5	0,8	1,2
Altro	0	6	9	9,8



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CTIC8AG00P % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,9	36,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CTIC8AG00P - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	41,2	43,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTIC8AG00P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è sensibile alle esigenze formative sia dei docenti che del personale ATA. Quest'anno è stato svolto un corso di formazione sulla programmazione e sulle competenze per la scuola primaria poiché nella stesura dei criteri di valutazione si è notato che la programmazione per fasce di livello rappresentava un punto debole che andava rivisto. Negli anni precedenti sono stati fatti diversi corsi di formazione per l'inclusione e si è dato spazio ai corsi di aggiornamento per tutti i docenti che ne chiedevano la partecipazione nell'ambito della propria disciplina. C'è all'interno della scuola secondaria ed in maniera più lieve della primaria una condivisione delle competenze e delle strategie acquisite durante i corsi, frequentati con i colleghi della propria disciplina o del proprio consiglio di classe. Per il personale ATA, su loro richiesta, è stato fatto un Corso di aggiornamento per i pensionamenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Bisognerebbe condividere maggiormente le proprie competenze con attività di autoformazione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I curriculum e le esperienze formative dei docenti vengono attenzionate dal dirigente scolastico e dal collegio dei docenti per l'assegnazione degli incarichi di responsabilità delle funzioni strumentali e per l'assegnazione di incarichi in qualità di Referenti e Coordinatori.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze individuali potrebbero essere valorizzate con corsi di autoformazione all'interno della stessa istituzione scolastica tra i diversi ordini di scuola.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIC8AG00P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	61,9	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	48,9	48,9
Accoglienza	Si	52,2	62,7	60,5
Orientamento	Si	58,2	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,9	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	22,4	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,6	30,7	29,3
Continuita'	Si	70,9	77,6	81,7
Inclusione	No	80,6	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	21,6	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,7	59	57,1
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTIC8AG00P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	7,1	7	6,9
Curricolo verticale	5	7,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	5,9	6,3	6,6
Accoglienza	14	4,8	7,8	7
Orientamento	8	3,2	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,2	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	6,2	6,2	7
Temi disciplinari	0	3,7	4	5
Temi multidisciplinari	0	3,3	4,2	4,1
Continuita'	3	6,5	7,7	9,4
Inclusione	0	9,1	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono fatti gruppi di lavoro su tematiche disciplinari e interdisciplinari durante il corso dell'anno scolastico. I gruppi di lavoro condividono gli strumenti, ad esempio stesura di obiettivi disciplinari, utili alla scuola che mette a disposizione gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Gli impegni nella partecipazione a Commissioni o gruppi di lavoro vengono incentivati con le poche risorse economiche assegnate e successivamente contrattate.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti dei vari ordini è ancora solo parzialmente adeguata

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Durante la revisione dei criteri di valutazione è stata rilevata la necessità di orientare la formazione del personale docente della scuola primaria verso la programmazione e la definizione di competenze ed in tal senso la scuola ne ha tenuto conto e dato la priorità nel campo della formazione.

Gli incarichi di responsabilità assegnati al personale docente vengono conferiti sulla base della candidatura degli insegnanti tenendo conto dei curriculum e delle esperienze formative.

I gruppi di lavoro organizzati durante l'anno scolastico per la progettazione di tematiche disciplinari ed interdisciplinari condividono gli strumenti, ad esempio stesura di obiettivi disciplinari, utili alla scuola che mette a disposizione gli spazi per la condivisione dei materiali didattici.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20,9	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,6	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,2	10,8	16,7
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Nessuna partecipazione a reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,3	61,4	63,8
	Capofila per una rete	28,3	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		n.d.		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,8	18,8	20
	Bassa apertura	4,7	5,9	8,3
	Media apertura	15,1	15,3	14,7
	Alta apertura	60,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AG00P	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTIC8AG00P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	38,8	43,8	56
Regione	n.d.	25,4	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	11,2	10,3	18,7
Unione Europea	n.d.	17,9	13,7	7
Contributi da privati	n.d.	0,7	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	34,3	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC8AG00P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	11,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	14,9	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	65,7	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	9,7	11,6	10,1
Altro	n.d.	20,9	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CTIC8AG00P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	26,1	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	23,1	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	33,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	14,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	7,5	11,6	9,7
Orientamento	n.d.	6,7	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	19,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	2,2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	17,2	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	6	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,2	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,9	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,5	1	1,7
Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIC8AG00P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	29,1	27,1	29,9
Universita'	Si	49,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	25,4	26,6	20,5
Soggetti privati	No	17,2	16,3	25
Associazioni sportive	Si	57,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53	58	57,6
Autonomie locali	No	50,7	48,7	60,8
ASL	Si	27,6	36,4	45,4
Altri soggetti	No	23,9	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTIC8AG00P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,2	69,3	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da un paio di anni non lavora in rete con altre scuole ma ha sviluppato un rapporto di collaborazione con la cooperativa sociale "Prospettiva" e con i volontari delle suore canossiane al fine di far raggiungere il successo scolastico anche a coloro che sono culturalmente svantaggiati. I volontari laici delle suore canossiane affiancano il lavoro dei docenti a scuola nelle ore curricolari e tale tipologia di collaborazione ha una ricaduta positiva nei traguardi prefissati e da un segnale positivo alle famiglie che vedono la stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e il territorio. La scuola secondaria partecipa agli stage organizzati dagli istituti della scuola secondaria superiore.	La scuola dovrebbe collaborare con altre reti di scuole per potersi confrontare e progettare insieme ad altri istituti.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC8AG00P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,31	21,3	22,9	23



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,7	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,9	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16,3	19,2	13,2
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTIC8AG00P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8	7	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	77	76,1
	Alto coinvolgimento	12,7	14,1	11,9
Situazione della scuola: CTIC8AG00P		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola tiene conto della collaborazione dei genitori nella definizione del Patto di corresponsabilità e nel Regolamento d'istituto e realizza progetti rivolti ai genitori (progetti PON e articolo 9 CCNL). Le famiglie sono costantemente aggiornate sulle attività predisposte e vengono somministrati dei questionari per utilizzare i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.	Alcune famiglie nonostante siano aggiornate sulle attività previste dal piano dell'offerta formativa non collaborano attivamente con i docenti per favorire il successo scolastico dei propri figli e non stimolano i figli nello studio a casa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante la poca attenzione di alcune famiglie, la maggior parte dei genitori è coinvolta nelle attività previste dal POF sia in maniera indiretta, attraverso le attività didattiche-laboratoriali predisposte per i figli, sia in maniera diretta, attraverso la partecipazione ad attività progettate per i genitori. La scuola è coinvolta in processi di collaborazione con soggetti esterni e rappresenta un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
progetto verticale sulla legalità	A SCUOLA CON LA COSTITUZIONE.pdf
criteri di valutazione	CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf
prove ingresso trasversali classi prime secondaria	PROVA TRASVERSALE prima (1).pdf
prove ingresso trasversali classiterze secondaria	PROVA TRASVERSALE terza.docx - Google Drive.pdf
test ingresso trasversali scuola secondaria	Test ingresso trasversali 1° media.pdf
test ingresso trasversali 5 elementare - 2° parte	2° Parte test ingresso trasversali 5°Elementare.pdf
test ingresso trasversali 5 elementare - 1° parte	prima parte test ingresso 5 elementare (1).pdf
relazione prove trasversali in uscita	relazione trasversali uscita (2).pdf
progetto pluridisciplinare sulla legalità	A SCUOLA CON LA COSTITUZIONE.pdf
esempio di programmazione per fasce di livello	Obiettivi STORIA e GEOGRAFIA per fasce.pdf
percorso interdisciplinare	percorso pluridisciplinare.pdf
rilevazione questionari genitori classe quinta elementare	rilevazione dati questionario genitori classi 5 primaria con grafico2.pdf

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le azioni di monitoraggio delle competenze raggiunte nelle classi ponte	Strutturare schede di valutazione per competenze
		Perfezionare la realizzazione del curricolo d'istituto	Perfezionare la progettazione didattica in verticale che sia rispondente alle esigenze formative degli alunni per assicurare il successo scolastico
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Continuare a creare un clima di collaborazione tra tutti gli ordini di scuola	Potenziare strategie e metodi confacenti all'attuazione della continuità all'interno del curricolo verticale
		Continuare a migliorare il clima di socializzazione anche tra gli alunni dei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria	Potenziare le strategie di socializzazione scolastica al fine di raggiungere le competenze interdisciplinari descritte nel curricolo verticale
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dallo scorso anno scolastico la scuola ha sviluppato come priorità da condividere e su cui ha puntato la continuità scolastica nei tre ordini di scuola. I risultati scolastici sono stati soddisfacenti e correlati alla continuità didattica attraverso un monitoraggio costante delle competenze raggiunte, soprattutto tra gli alunni in uscita dalla scuola primaria, per assicurare a tutti gli alunni di poter sviluppare competenze sempre più complesse e raggiungere tutti il successo formativo. La scuola già da quest'anno ha iniziato ad elaborare dei test d'ingresso nella scuola primaria, che si basano sulle competenze acquisite nella scuola dell'infanzia e dei test d'ingresso per la prima classe della scuola secondaria basati sulle competenze in uscita della scuola elementare. Non sono stati scelti altri esiti come priorità poiché le prove nazionali invalsi sono state somministrate solo in occasione degli esami di licenza media e non sono state svolte alla scuola primaria per adesione allo sciopero da parte di tutto il personale docente. Le competenze chiave sono ben definite nei vari ordini di scuola e il certificato delle competenze rilasciato dalla scuola è chiaro e risponde a quanto espresso nelle indicazioni nazionali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓ Curricolo, progettazione e valutazione	La scuola ha strutturato una progettazione per fasce di livello e si prefigge di raccordare la programmazione tra i vari ordini di scuola

		<p>Obiettivo della scuola è stato e sarà quello di accrescere i momenti di confronto, per dipartimenti tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>La scuola sta migliorando elaborazione del curricolo d'istituto attraverso una progettazione didattica in verticale che sia rispondente alle attività</p> <p>Continuare percorsi individualizzati per il successo formativo e percorsi di potenziamento linguistico e scientifico attraverso corsi tematici</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La programmazione per fasce di livello anche nella scuola primaria ha favorito una didattica individualizzata e conseguentemente il successo scolastico. La scuola ha iniziato ad assicurare una continuità progettuale e lo sviluppo di competenze sempre più complesse. Differenziando le programmazioni per fasce di livello sono stati stabiliti degli obiettivi minimi facilmente raggiungibili da tutti e degli obiettivi sempre più complessi. Si continuerà a favorire una didattica individualizzata per tutti gli alunni e non solo per coloro che hanno disturbi specifici di apprendimento o problematiche di altro tipo; si continueranno anche i percorsi di potenziamento già avviati con il potenziamento musicale, che vedranno le discipline umanistiche e linguistiche protagoniste dell'accrescimento delle competenze linguistiche.